

(Continued)

I FRANCESI.

Schizzi etnografici.

VII.

«La società incivile» — dice un acuto e profondo scrittore francese vivente, De Vogüé — sono spinte da un doppio movimento che le rende uguali all'interno e le dissemina all'estero. Esse divengono democratiche e cosmopolite; con maggiore o minore intensità, secondo i paesi, le masse popolari fanno la conquista dell'Europa, mentre l'Europa fa la conquista del globo.

Di sopra a tutte le agitazioni secondarie, questi due movimenti ben qualificati daranno agli storici futuri la fisionomia di questo nostro grande secolo. Perciò che sia un secolo grandioso, e non ispiaccia a tutti coloro dei quali ha violentato le abitudini inveterate; ben ciechi coloro che lo lasciano senza andare superbi di essere vissuti!

Tutte le meravigliose invenzioni dell'epoca nostra convengono a queste due esigenze: esse servono i bisogni e accrescono la forza del maggior numero; esse sopprimono il tempo e lo spazio. A traverso le sue incertezze e i suoi errori, la democrazia tende ad unico fine: rendere le condizioni della vita più facili e più egue per la moltitudine degli uomini.

Durante il primo periodo del suo sviluppo la democrazia fu tenuta a bada col liberalismo parlamentare: essa è ora stanca di questo gioco della sua infanzia; essa scopre il suo vero oggetto.

La mascolanza dei popoli europei o la loro espansione sul globo (la così detta *pittica coloniale*) tendono ad un altro fine: estendere a tutto il pianeta la civiltà superiore di cui siamo i depositari. Al rovescio della democrazia che vede chiaramente la sua meta, ma ignora i mezzi di raggiungerla, il movimento espansivo — chiamiamolo cosmopolitismo — manca di un miglior termine — rimane in generale indifferente al suo fine supremo che gli è occultato da interessi particolari; ma lo serve con mezzi nobili e di efficacia sicura.

Ma forse l'umanità ebbe simultaneamente due compiti più belli e più degni dei suoi sforzi, ma nell'istesso tempo più pericolosi. Impaziente di raggiungere il suo fine e ignorare i mezzi, la democrazia rischia di distruggere la società che vuol migliorare, e c'è assai da temere che essa ricadrà nella barbarie prima di aver raggiunto il suo ideale.

Il cosmopolitismo per altra parte — l'espansione coloniale rovinata irreparabilmente l'idea di patria, mescolando in ogni dove le razze e gli interessi; imbarazzati dai loro lontani acquisti, i vecchi Stati rimangono affievoliti per la difesa del loro suolo — sono padri che si estenuano per allevare i propri figli.

Ciascuno vede questi pericoli, ma le due correnti sono irresistibili, e, se molti si lasciano trascinare con rassegnazione, un numero maggiore vi si abbandona con entusiasmo.

Fra questi ultimi, primi di tutti i francesi.

La così detta *questione sociale* non fu posta modernamente in Francia? Il socialismo, il comunismo, il collettivismo e tutti gli altriismi coi quali si è tentato e si tenta sempre — ma sempre indarno oimè! — di risolverla, non ebbero per primi e per i più ardenti apostoli i francesi? Saint Simon, Fourier, Buonarroti, Bazard, Etienne, Proudhon, Cabot, Morley, Blanc, Blanqui, Barbès, Réclus e tanti altri men noti non tentarono con esperimenti pratici falliti miseramente, di mettere in atto questa grande, antica e formidabile utopia che dalla Francia è passata ad affaticare la mente delle altre nazioni, dell'Allemagna segnatamente? E quel grande *delirium tremens* che fu la Comune di Parigi — innovazione di quello di Giovanni di Leida nel 1535 a Munster — quali altre teste poteva sconvolgere se non le francesi ed avanzate teste francesi?

Quanto alla seconda propulsione del secolo — l'espansione coloniale — il primato spetta, com'è noto all'Inghilterra, la quale, al sicuro, mercede la sua giacitura insulare, dalle conf. grezioni continentali, stese gli artigli in tutte le parti del mondo. Ma, dopo quella dell'Inghilterra, la politica coloniale più audace e meno scrupolosa è quella della Francia; e basterà citare in prova le sue due conquiste più recenti — la Tunisia e il Turchino — conquista compiuta sotto il regime repubblicano, che fa professione di abborrire dalle conquiste.

VIII.

E la *rèvanche*? l'aspettata, la desiderata e temuta *rivincita* coll'Allemagna per ricupero delle provincie perdute? È inevitabile.

Se la repubblica non la tenta, il conte di Parigi o un Boulanger qualunque strozzeranno la repubblica per lavar l'onta di Sedan, giacché senza di ciò una ristorazione non è possibile.

E sarà quella una *dies magna* et *amara* valde per la povera Europa esterrefatta.

Luigi Bò ne che, come Enrico Heine prima suo amico e poi suo avversario, adorava la Francia qual madre della

libertà dei popoli, l'argutissimo Bòrne, nelle sue stoloranti *Briefs ans Paris* 1830 31, così si esprime umoristicamente:

«Fra pochi anni saranno mill'anni che la Francia e l'Allemagna, le quali formavano un solo impero, il *Carlovingio*, furono separate e spartite fra i tre figli di Luigi il Bonario. Questa pazzia solenne — come tutte le solenni pazzie che si commettono in politica — fu compiuta nel famoso Congresso di Verdun nell'anno 843 dell'era nostra. In quell'anno ebbero anche origine i sapori fruttati in conserva o le *dragées* per le quali anche oggi giorno va rinomata la città di Verdun. Uno degli inviati al Congresso le aveva inventate ed era stato innalzato in guiderdone alla dignità di conte.

«Voglio sperare che nel 1843 finirà il millennio dell'Anticristo, compiuto il quale deve tornare il Regno di Cristo e della ragione. Noi abbiamo, vale a dire, fatto disegno di riunir di bel nuovo la Francia e l'Allemagna in un grande impero Franco. Ciascuno dei due paesi avrà per vero il suo re proprio, ma ambedue non avranno che un'assemblea nazionale comune. Il re francese regnerà come prima a Parigi, il tedesco nella nostra Francfort, e l'assemblea nazionale sarà convocata alternativamente ogni anno in Parigi e a Francfort.»

Questo che scriveva scherzando il buon Luigi Bòrne non sarebbe un'impensabile se la profetizzata fratellanza dei popoli, invece di un vaniloquio, fosse una realtà — se monarchie e repubbliche, cancellieri e ministri, diplomatici e politici, Parlamenti e Consulte non avessero giurato, sin dal primo giorno che fu costituito lo Stato, di tribolare i popoli impercoriti con guerre inique all'estero e con iniqui balzelli all'interno. Ah! non dei soli russi, semi asiatici, anche dei civillissimi europei ben si può dire: *Gratitez l'Européen et vous trouverez le barbare!*

L'Europa frattanto sta aspettando con trepidanza il rinnovamento e l'esito della lotta titanica fra i due maggiori suoi popoli, lotta che non si sa dove andrà a parare e di cui mal si possono prevedere le formidabili conseguenze.

Un'altra guerra ben più terribile e fatale per noi sarebbe quella sognata da certi italianissimi, da certi *chauvinisti* di qua dell'Alpi fra la Francia e il regno d'Italia. C'è di chi inorridisce al pur pensarvi!

IX.

Dopo la caduta di Napoleone i francesi hanno, ben è vero, perduta l'egemonia politica che esercitavano in Europa, ma conservano sempre una supremazia che nessuno potrà mai toglier loro, se non cancellandoli dal novero dei popoli — vo' dire, la supremazia dello spirito.

Volgarizzatori sovrani, in grazia della loro lingua cosmopolita, della chiarezza e premisione del loro modo di esprimersi, essi spezzano il pane della scienza agli altri popoli; e un trovato, una invenzione, una scoperta non entra nel dominio scientifico se non riceve il suo battesimo a Parigi.

I teatri del mondo tutto vivono di drammi e di commedie francesi; e, per non parlar che dei vivi, una nuova composizione drammatica di Fenillet, Sardou, Dumas, Augier, Champflour, ecc., è un avvenimento mondiale. La si traduce tosto in tutte le lingue, la si recita sui principali teatri stranieri, e i soli diritti d'autore di un solo dramma fruttano, a chi lo scrisse, più di quello che guadagnò il Gidoni con le sue ventiquattro commedie!

Dei romanzi poi non se ne parla. La Francia ne fabbrica non solo per proprio, ma per uso e consumo degli altri popoli, come fa dei suoi vini e delle sue mode. L'eterno amore, l'eterno adulterio, l'eterno moltiplice delitto sono gli eterni ingredienti del romanzo dei francesi, i quali lo sanno ammannire con sapori così piccanti e condire con salse così svariate e appetitose che tutti ne vogliono gustare.

Gli italiani principalmente. Pigliate infatti i giornali che hanno maggiore spaccio in Italia e vi troverete in appendice, non uno, ma due romanzi francesi tradotti come Dio vi dica, e la cui *continuazione* è aspettata avidamente ogni giorno da ogni genere di persone dei due sessi, come la manna dagli ebrei nel deserto — con questa differenza però che quella era manna, non si sa più di quale specie, e il romanzo francese è veleno — veleno per costumi che si corrompono e veleno per la lingua italiana che s'infranciosa, ogni di più.

Né la lingua soltanto, ma la nostra povera letteratura in decadenza e dibattentesi nel gran mare della mediocrità, si va alleggerendo infrancandosi. Naturalismo, verismo, realismo, noi tiriamo tutto dalla Francia, come ne tiriamo i vini imbottigliati e le mode — come i nostri *ultra* ne tirano il socialismo, il comunismo, il collettivismo e tutti gli ismi di una falsa civiltà materialista che retrocede bel bello alla barbarie!

Ah! se fosse possibile cancellar dalla

carta d'Europa la Francia, l'Europa avrebbe certamente più pace, ma... che diverrebbe l'Europa?

Quel oho divenne un bicchier di vino spumante di sciampagna, sbollita che sia la sruina.

IL PRESIDENTE

della Repubblica francese
E L'AMANTE D'UN DELINQUENTE.

S'è già accennato al colloquio che l'amante del Pranzini — l'autore del triplice delitto di Parigi, testè condannato a morte — ebbe col buon Grevy, il presidente della repubblica francese, per chiedergli la grazia dell'amante; ma ciò di cui non si è parlato ancora, sono le circostanze precedenti, concomitanti o conseguenti di quel colloquio stranissimo.

Le riferiamo tali e quali dal *Gaulois* ad un cui redattore la Sabatier — l'amante del Pranzini — ebbe a narrare: «Persuaso com'era — narra la Sabatier — dell'innocenza del Pranzini — almeno in una certa misura — e convinta ch'ei non meritava la pena di cui era stato colpito, presi a riflettere sui mezzi di essergli utile.

«Molte persone che s'interessano a me mi indicarono personaggi influenti e si profersero di raccomandarmi a loro, e deciderli a intercedere. Mma Melania Porcheron si esibì perfino a parlare al sig. De C... che ha nel governo molti amici.

«Ma io aveva la mia idea; per me il presidente era il ricorso supremo, o nuttivo fiducia nella sua clemenza. Decisi di andare a trovarlo, e mi recai all'Eiseio.

«Sentite come? «Non avevo lettera di udienza, niente che potesse ripromettermi un'accoglienza benevola, e tuttavia, siccome vedrete, non ebbi che a rallegrarmi del modo con cui venni ricevuta alla presidenza.

«Feci presentare il mio biglietto di visita a madama Wilson (figlia di Grevy), con quattro parole scritte a matita nell'anticamera, con le quali la informavo di ciò che mi aspettava da lei, e la pregavo di farmi avere una udienza di Grevy.

«Madama Wilson portò il biglietto al Presidente e lo pregò di ricevermi; pochi momenti dopo, mi venne incontro un segretario e mi introdusse dal generale Brugère.

«Ah! come esprimere la mia riconoscenza per le buone parole che il generale mi prodigava e che valsero a dissipare il mio turbamento?

«Egli mi disse: sono molti quelli che aspettano con lettera di udienza, ma voi passerete la prima, ve lo prometto.

«E le persone di compagnia del generale mi salutavano tutte con deferenza, con simpatia.

«Era mezzogiorno. Mi si fece passare nel gabinetto di lavoro del Presidente. Questi con gesto amichevole, mi accennò di sedere. Colla sua amorevole accoglienza egli mi pose subito fuor d'ogni impaccio.

«Permettetemi, signor Presidente — gli dissi a bella prima — di ringraziarvi della benevolenza di cui mi date prova ricevendomi.

«Io dovevo ricevervi, signora, — mi rispos'egli.

«Vengo, — continuai — a domandarvi la grazia di Pranzini, poiché, in coscienza (il), io non lo credo colpevole.

«Parlammo a lungo, o piuttosto parlai io; mi sforzai di convincere il Presidente dell'innocenza di Pranzini, e i ci appello a tutta la sua indulgenza. Non so se fui eloquente, ma non scura che l'impressione prodotta fu buona. Lo attestava l'aria di bontà diffusa su tutto il volto del capo dello stato.

«Presi congedo io stessa: Grevy mi aveva ascoltato con grande pazienza per quasi mezz'ora.

«Quando mi levai in piedi, egli mi disse: «Signora, io farò tutto quanto sta in mio potere, ed esaminerò la cosa coscienziosamente, ve lo prometto.

«Mi ritirai incantata.

«Riflettete bene, signora; egli mi aveva ricevuta senza lettera di udienza, benché non avessi titoli ben regolari per sollecitar la grazia di Pranzini.

«Oggi ho visto che la Corte di Cassazione ha confermato il giudizio della Corte d'Assise, ma io confido nonostante tutto: Grevy è buono, e in fondo non è partigiano della pena di morte.

«Avevo pensato di far una visita ai membri della Commissione delle grazie, al ministro della giustizia, ma la buona accoglienza del Presidente mi dà tanta speranza che credo inutili nuovi passi.»

Presso il sig. L. De Cleria,
Udine — suburbio Gemona.

trovasi l'unico deposito per tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte di MARIEN QUELLE presso Robitscher, fra la conosciuta e più pura e la più aggradevole

CRONACA
PROVINCIALE

Immensa sventura.

(Nostro telegramma).

Codroipo 19, ore 8,30.

Straziante scena. Barchetta carica persone, traversando Tagliamento presso Madrisio, si capovolse. Annegarono cinque. Salvaronsi tre. Ricercansi altri cadaveri. Portomi luogo disastro. Seguono particolari.

(Nostra corrispondenza).

S. Paolo al Tagliamento, 18 agosto.

Un'immensa sventura ha colpito il paesello di Mussons, frazione del comune di Morsano al Tagliamento.

Oggi, verso le ore sei antimeridiane, quindici o sedici persone si recavano a tagliare giunchi nei boschetti siti in tenere di Madrisio, sulla sinistra sponda del Tagliamento. Per tragittare il fiume salirono sopra un maledetto carcame di barca, che lasciava entrars l'acqua da tutte le parti. Giunti nel mezzo della corrente, vuoi per la grande quantità d'acqua entrata nella barca, vuoi per le molte persone che conteneva, questa cadde a fondo, e tutti si trovarono in balia delle onde.

Cinque annegarono miseramente; e sono:

Del Zotto Celestina d'anni 20, Vadori Rosa fu Gio. Batta maritata Zucchetti d'anni 29, Mariotto Masimiliano di Angelo d'anni 19, Vadori Giovanni fu Angelo d'anni 37 e Bert Carlo di Luigi d'anni 14; tutti di Mussons.

I cadaveri dei primi tre furono pescati subito dopo il fatto, mentre quelli dei due ultimi, fino al momento in cui scrive, non si sono riaventi; ma due pescatori di S. Paolo, Gaesutta Leone e Avian Antonio, insieme ad altre persone, si sono offerti spontaneamente per ripescarli.

Come venni a conoscenza dell'immensa sventura, mi portai sul sito, e potei vedere i tre cadaveri distesi sulla ghiaia, presso a quel fiume non ancora sazio di umane vittime.

Il cadavere del Mariotto Massimiliano ha una ferita d'arma tagliente al braccio sinistro: ferita che s'avrà fatta lui stesso con la roncola, la quale gli doveva servire per tagliare i giunchi. Quelli di tutti e tre poi, diverse macchie sanguigne, prodotte forse dalle reciproche spinte che si saranno date per salvarsi.

Parlai inoltre col ventenne Mussio Giuseppe di Mussons, uno dei superstiti, e mi disse che trasse a salvamento due donne. Ne salvarono altresì Vadori Osvaldo e Moret Antonio, altro dei superstiti, e i fratelli Tonizzo Carlo e Natale.

Da persona del paese ho potuto sapere che la Vadori Rosa trovavasi in istato interessante da circa sette mesi, e che il marito, il quale trovavasi all'estero, le aveva scritto, che per il 15 del p. v. mese sarebbe rimpatriato. Il Vadori Giovanni lascia moglie e figli.

Una prece per quei poveri defunti, e le loro famiglie si abbiano almeno il conforto del piante.

Pittana Erminio.

I generali a Pordenone.

Pordenone, 19 agosto.

Col diretto delle 5 29 (che però giunse soltanto alle 6.10, con quaranta minuti circa di ritardo) arrivò S. E. Salvatore Pianell generale in capo delle manovre che avranno luogo al campo di Pordenone. Con S. E. arrivarono pure i suoi aiutanti addetti allo stato maggiore. Erano ormai fra noi il cav. Fabio Longhi colonnello brigadiere, il cav. Santo Torcella comandante il reggimento di Piacenza che abbiamo qui in città l'onore di ospitare; e grato a tutti ci fu il risaltare la simpatica e peregria persona del capitano aiutante maggiore, il sig. conte Di Sartirana, il quale, come pure la marchesa sua signora, lasciarono buon ricordo per arguirsene il ritorno.

Il generale comm. Francesco Boselli comandante la divisione di manovra arrivò e partì tosto per la sua sede che è Aviano.

Si parla della probabile visita del Re per la rivista; e forse la località non sarebbe qui.

URAGANI.

Gemona, 18 agosto.

Pur troppo, la speranza espressa ieri che la grandine non avesse arrecato seri danni alla campagna, è caduta col triste notizia che obbi più tardi.

Nella località detta Campo Superiore e nei dintorni della fabbrica Strolli quasi ad Osoppo, i guasti prodotti dal temporale sono grandi.

Iersera poi si ebbe nuovo temporale, dopo le sette e mezza, accompagnato da fortissimo vento da nord; e di nuovo fummo regalati di grandine minuta, stavolta mista alla pioggia. La grandine e il vento fecero altri non lievi danni di nuovo in Campo Superiore della strada nazionale alla strada ferrata.

San Vito, 17 agosto.

Oggi, una solenne grandinata distrusse interamente il prodotto di vari campi.

L'uragano svelse alcune piante ed appena le campane suonarono per tempo, il sole brillò di nuovo raggianti a sorridere a chi soffersse i danni del temporale. Però vi so dire che il danno è circoscritto ad una piccola porzione. Meglio così.

Aviano, 18 agosto.

L'area della pioggia desiderata, abbiamo avuto ieri una bufera che fortunatamente durò pochi minuti e si limitò ad una zona ristretta.

Il vento furioso si scatenò intorno per due o tre minuti, spazzando il cielo ed allontanando la pioggia che già aveva cominciato a cadere. Produzione molto dannosa nel granturco e nelle poche frutta, atterrando e schiantando quello a queste abbattendo.

Tolmezzo, 17 agosto.

L'atmosfera fu continuamente in movimento da queste parti quasi nell'intera giornata di ieri, ed oggi tuttavia continua il tempo burrascoso.

Pioggia abbondantissima, spesso scariche elettriche nella zona intorno a Tolmezzo; ed alle 4 circa di stamane la gragnuola ha fatto una visita nel territorio compreso tra Arta e Paluzza, senza però produrre gravi danni.

Incendio.

San Vito, 17 agosto.

Ieri verso le ore 3 svilupparasi un incendio nella frazione di Brada Padari, che abbruciò una casetta ed ogni utensile e mobile di certo Pin Angello. All'allarme vidi accorrere per primo il Pretore; indi i R. R. Carabinieri ed io buon numero, l'on. ff. di Sindaco col Segretario in *paribus*, nonché gli attrezzi, se così possiamo chiamarli, che qui vanno adoperati da pompieri che hanno molta volontà di far bene, ma che si trovano in pochi.

Bravi alcuni signori che prestarono l'opera loro a sollievo dei danneggiati e sono: Achille Bonifacio, ricevitore del Registro, e Marco Polo avvocato, velocipedisti trucidati si prestarono tutt'uomo e una colletta ebbero a raggranellare tanto da sussidiare per bene il povero Pin. A questi tutti le benedizioni del poverello.

L'ultimo fallimento.

Tolmezzo, 17 agosto.

La fallita ditta Mazzolini Pietro e Osvaldo, fratelli, merciai, di qui, così ha rassegnata la sua situazione disastrosa:

Attivo: merci l. 7140; stabili, crediti e semoventi l. 11.065,73; totale lire 18.205,73.

passivo: chirografario l. 9724,47; intecario l. 7905,47; privilegiato l. 441,14; totale l. 18.071,08

Grande Magazzino di Sartorio

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta cassa

Prezzi fissi

Stagione di Primavera-Estate

Abiti fatti.

Uster 1/2 stagione stoffe

fantasia novità. da L. 22 a 35

Soprabiti 1/2 stag. in stoffa

e castorini colorati. 14 a 50

Vestiti completi stoffe fant.

novità. 12 a 25

Sacchetti. 12 a 25

Calzoni. 5 a 15

Gilet. 3 a 7

Veste da camera con ricami

Plaids inglesi tutta lana. 20 a 35

Parasolini in seta e satin. 2 a 5

Ombrelli seta spinata. 2.50

Zanella. 2.50

Vestiti completi in tela russa. 15 a 25

Parapolvere da viaggio id. 2 a 10

Id. id. in orleanz colorati. 2 a 15

Sacchetti orleanz nero. 2 a 15

Id. id. colorati. 2 a 15

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento

stoffe nazionali ed estere

per abiti sopra misura da

Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione

in 12 ore.



Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Giorno 18 887 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 a.

Barometro ridotto a 10° alto metri 118.10	740.4	738.8	743.3
Stato del cielo	38	31	54
Umidità relativa	SW	S	E
Acqua cadente	14	13	1
Vento (velocità dir.)	25.1	26.0	18.0
Temperatura			

Temperatura massima 28.8 minima 10.6 all'aperto 15.3

Giorno 19, ore 9 ant. Barometro 747.7 - umidità relativa 47 - vento direzione N-E velocità k. 1 - Temperatura 19.0 - stato del cielo sereno - minima esterna notte 18.19: 8.3.

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 5, pomeriggio del 18 agosto 1887.
Forte depressione sull'Italia. Italia 752. Alte pressioni da depressione sopra Ungheria 752. Alte pressioni sul golfo di Ginevra 775, barometro in Svizzera 757, Sardegna 760, Sicilia 759. Ieri temporali sulla Italia e centro con venti forti del 3.° quadrante. Stomaco cielo vario, sereno all'estremo sud con venti forti del 3.° quadrante. Temperatura abbassata, mare agitato o mosso.
Temi o probabile:
Venti forti del 3.° quadrante, temporali sull'Italia superiore, temperatura in diminuzione.
Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Adunanza nella luce elettrica.

Ha fatto ottima impressione nel pubblico la proposta del Comitato promotore della illuminazione elettrica della città di proporre ai consumatori di riunirsi in Società cooperativa, facendosi azionisti, e prendendo l'affare nelle loro mani. Non è meraviglia che i nostri cittadini, che subirono per quasi mezzo secolo il monopolio di una Società francese (ora divenuta italiana) pagando il gas a un prezzo esorbitante, con un servizio che lasciava a desiderare, temessero che qualche cosa di simile si volesse ora continuare. Ora l'idea della Società cooperativa dei consumatori, cui è venuto lodevolmente il Comitato, toglie ogni idea di speculazione e di monopolio.

I padroni saranno i consumatori azionisti, ed avranno piena libertà di accettare il progetto del prof. Colombo, o di sostituire altro migliore.
L'adunanza avrà tanto interesse per la città e per i consumatori, che siamo certi nessuno vorrà mancare domani sera, sabato, 20 agosto, ore 8 pom., Sala dell'Ateneo.

L'industria friulana del vimini all'esposizione di Vienna.

Accanto alla mostra dell'avv. Stefanelli occupa un largo spazio quella di oggetti di vimini e canna d'India di Udine - industria sorella ed i cui prodotti egregiamente eseguiti si possono confondere con quelli della scuola di Barbano: forse c'è un po' più d'eleganza e di varietà in questi ultimi in confronto della scuola di Udine, che d'altronde è stata istituita dopo quella dello Stefanelli.

Essa sorse per iniziativa dell'egregio signor **Giuseppe Rho** direttore dello stabilimento **Agro Oculi** di Udine e del signor **Edoardo Telfani**. Vi impiegano 6 uomini e 4 ragazzi dell'Orfanotrofio Ronati, e 4 donne sotto la direzione dell'abile quanto modesto signor **Edoardo Ochraier**. La materia prima è raccolta nei fiumi Tagliamento, Cellina e Meduna. Anche questa fabbrica è stata apprezzata, e fin dal primo giorno dell'apertura dell'Esposizione ha effettuato varie vendite e ricevute commissioni. Buona continuazione!

Per la costituzione d'un club velocipedistico.

Questa sera, alle otto, nella palestra di ginnastica, ci sarà una riunione di dilettanti allo scopo di gettare le basi d'un club velocipedistico.
La riunione è pubblica: ognuno che il voglia potrà intervenire.
È desiderabile che la costituzione del club possa divenire un fatto compiuto: il velocipedismo è uno degli esercizi più indicati e la gioventù nostra dovrebbe dedicarsi con ardore ginnastica delle membra non sarà mai abbastanza consigliata ai giovani che amano crescere vigorosi. Il velocipede è poi anche un mezzo per divertirsi e il club potrebbe organizzare delle bellissime gite, specialmente di primavera e di autunno.
Animo dunque e concordia.

La donna

Perita dalla guardia daziaria.
La **Giacomelli-Tenico**, ferita dalla guardia daziaria a Porta Poscolle, fu visitata l'altro ieri - come annunciammo - da periti medici mandati dal Tribunale. La trovarono che lavorava. I periti dichiararono essere la donna guarita - di prima intenzione.

Teatro Minerva.

Riuscitissima la serata d'onore del distinto baritono sig. **Agostino Gnaccarini**.
Entusiasmo l'esecuzione del duetto dei **Puritani** ed i bravi artisti, signori **Gnaccarini** e **Serbolini**, salutati da triplice e generale ovazione, furono regali di una bella corona d'alloro.

Esauriti i suoi impegni, l'impresa onde aderire alla richiesta fattale darà ancora due rappresentazioni dell'opera **Nabucco** domani sabato 20 e domenica 21 corr. ai prezzi seguenti:
Ingresso platea e loggie L. 1.-
Loggione indistintamente » 50
Una poltrona » 1.50
Una sedia » .75
Un palco » 5.-

L'ecclisse della cavalla.

Al Tribunale si svolse il processo contro **Marchetti Pietro**, uccisore di una cavalla di proprietà di **Riva Giuseppe** di Cussignacco, già condannato dal Pretore I mand. a 2 mesi di carcere, nel danai ed accessori.

La causa discutevasi in appello. Difensore, avv. **Erizzo** di Padova; parte civile **Caratti**; P. M. **Giavedoni**.
La difesa promosse due domande di nullità: quella della citazione d'appello o quella del primo giudizio per supposti vizi di forma nel verbale del dibattimento avanti il Pretore.

P. M. e Parte civile vivamente si oppongono.
Lunga discussione.
Il Tribunale respinge la istanza della difesa. Ammise tuttavia di udire ancora altri testimoni e di riudire i precedenti - per cui rinviò la causa a tempo indeterminato.

La curiosità di quelli di Cussignacco resta dunque ancora in sospeso.

Circolo del Caccatori ed Uccellatori Friulani.

Dietro istanza di alcuni soci viene convocata l'assemblea generale per il giorno di sabato 20 corrente alle ore 11 ant. al Teatro Nazionale.
Trattandosi di argomenti importanti, fra i quali la nomina delle cariche sociali, sono invitati vivamente i soci, e quelli che desiderano iscriversi al Circolo, di voler intervenire.

L'eclisse di stamane.

La cambio d'una descrizione - che non potremmo dare perché non osservammo il fenomeno - daremo questo cenno scientifico.

Gli eclissi di sole sono prodotti dall'interposizione della luna tra questo astro e la terra. Gli eclissi solari si distinguono in *parziali* e *totali*; i primi avvengono quando la luna nasconde una parte soltanto del disco del sole; i secondi, quando il disco è interamente coperto. Finalmente si dicono eclissi anulari quelli nei quali il disco del sole sopravanza tutto all'intorno quello della luna e comparisce come un anello luminoso.

Un'eclisse totale di sole, che è rimasta memorabile in Europa, fu quello del 15 marzo 1858. L'immersione dell'astro cominciò alle ore 11 e minuti 51; a un'ora e cinque minuti la fotografia solare non appariva più che come una falce sottile dal lato di oriente. Un senso indistinto di terrore parve impadronirsi in quel momento degli animali. I cavalli delle vetture alzavano e scuotevano inquieti la testa; alcuni fermavano esterrefatti. Anche gli uomini parevano come vinti da uno strano stupore e l'impressione si traduceva in questa domanda: E se ciò continuasse?

La zona dell'eclisse di stamane raggiunge la sua lunghezza massima (220 chilometri) in Russia e il punto migliore per osservare il fenomeno la Sberia. La sua durata massima (173 secondi) era a Perm. (Sberia) ed in questa città si sono dati appuntamento gli astronomi di tutto il mondo.

Essi si propongono di studiare specialmente la influenza dell'eclisse sull'atmosfera terrestre. Durante gli ultimi eclissi del 1860, 1869, 1870 e 1883 questa influenza fu già constatata.

In quello del 1869 il termometro si abbassò in parecchi luoghi di 13 gradi centigradi all'ombra; in quello del 1883, di 2 gradi nelle isole Caroline.

L'abbassamento di temperatura è congiunto ad un aumento dell'umidità dell'aria, talvolta al punto da produrre la rugiada.

L'eclisse solare influisce anche sulla direzione e velocità del vento.

La grande cartiera di Pogdora.

Telegrafano da Trieste alla **Neue Freie Presse** che la fabbrica di carta **Pogdora** prezzo Gorizia, finora proprietà del bar. **Ritter**, venne acquistata da un consorzio viennese per l'importo di un milione e quattrocento mila fiorini.

Un banchetta sul «Duilio».

Madrid, 18. Uno splendido banchetta fu dato ieri sera dal duca di Genova a bordo del **Duilio** ai rappresentanti esteri ed alle autorità spagnuole. Non fu fatto alcun brindisi.
Il **Duilio** era illuminato a bengala.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Legna - Carbone.

Udine, 19 agosto.

Si lamenta il mancato consumo di questo articolo, tuttavia i prezzi rimasero stazionari.

Ecco i prezzi per quintale delle legna o carbone praticati nella scorsa settimana per merce schiava di dazio:
Legna in stanghe da 1. 2 - a 2.30
(Boire) » » 1.90 » 2.25
» tagliata » » 2.50 » 2.80
Carbone la qual. » » 6.60 » 7.-
» Ilia » canellino » » 6.- » 6.50

Mercoato frutta e legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale sulla nostra Piazza:

Uva nera	» 30 » 35
Uva bianca	» » » 35
Pesche di Latisana	» 16 » 40
Pere	» 12 » 15
Prugne	» 10 » 15
Tagoline	» 10 » 15
Fagioli	» 35 » 40
Patate	» 8 » 10
Pomodori	» 20 » 30

LETTERATURA.

Nell'odierna feconda letteratura, si che i libri s'accontentano industria proficua, però p'ù agli Editori che non agli scrittori; fra tante rifratture o ripresentazioni di cose vecchie rimesse a nuovo; fra tanti romanzi imbastiti o senza garbo vulgarizzati, è da compiacersi, qualora ci venga offerto il lavoro d'un gaudente che, scrivendo, abbia avuto di mira, p'ù che soddisfare alla curiosità del Pubblico per cavarne lucro, il bene morale della Nazione.

Ed un galantuomo ci appare il signor **Francesco Gallo** nel suo volume: *I miserabili onesti, esempi di longevità e di virtù civile, morale e religiosa*, testi editi dall'Agnelli di Milano.

È una raccolta di Raccontini e biografie che potrebbero servire di commento ad un trattato di morale civile. Tutti questi Raccontini dimostrano le virtù di uomini che, nati in povero stato, seppero elevarsi nella società senza cessare d'essere onesti, e delle agiatezze seppero fare buon uso.

È un libro che fa bene al cuore; quindi lo raccomandiamo ai padri di famiglia e agli educatori.

Come si guarisce la pellagra.

Ecco un progetto del dott. **Eugenio Papa**, medico condotto di Romano di Lombardia e direttore di un ospedale di là, dal quale si pare - mirabile a dirsi - che il miglior modo di guarire, quando non sono allo stato acuto, coloro che si ammalano per aver da mangiare peggio e meno delle bestie, è quello di nutrirli.

A Romano il maggior inferiere della pellagra, durante 24 anni, fu nel 1873, e il minore nel 1886.

Il detto prospecto, e le notarelle aggiuntevi dal dott. **Eugenio Papa**, stabiliscono:

1. Che a Romano, col crescere del cibo distribuito a domicilio agli infelici, è diminuita la pellagra; e man mano, col diminuire la pellagra, è diminuito il cibo da distribuire;

2. Che la cura nello spedale, come viene comunemente fatta giova pochissimo, anche se coadiuvata da una speciale cura medica con arsenico, fosforo, bagni, ecc.;

3. Che la distribuzione di minestre nell'inverno gratuitamente ai poveri, ed un vitto speciale per un mese in primavera ai soli pellagrosi, riesce di una incontestabile utilità, come lo mostra la luce rapidissima discendente del prospecto dall'anno 1883 al 1887.

Nell'anno 1887 nessun pellagroso si è presentato per la cura nell'Ospedale. Ciò non vuol dire che la pellagra sia scomparsa, ma dimostra che la sua violenza è molto diminuita, permettendo all'ammalato di vivere il resto dell'anno in famiglia, senza disturbi, ad attendere a qualche proficuo lavoro.

4. Che è da credere che col sistema da quattro anni inaugurato nell'Ospedale di Romano e continuato negli anni venturi, il vantaggio si faccia sempre maggiore e porti alla fine la scomparsa della pellagra.

LA SORTE DI STANLEY.

Un telegramma alla **Tribuna** dice averatasi pur troppo la morte di Stanley.

Invece la direzione del **New York Herald** comunica ad alcuni giornali parigini i seguenti rassicuranti ragguagli sulla spedizione dell'ardito viaggiatore.

Notizie private dal Congo, in data 15 giugno, recano che gran numero di **Tippo Tibs**, mercanti di schiavi arabi, essendo discesi verso lo **Stanley Falls**, furono ricevuti con ipocrite proteste di amicizia dai nativi di Basoko.

Una notte però questi ultimi assalirono il campo degli arabi, ne uccisero cento e costrinsero gli altri a prendere la fuga.

Quando Stanley fu vicino al paese di Basoko, gli indigeni, supponendo che si trattasse d'una nuova spedizione d'arabi venuta per castigarli, si dispersero. Perciò lo Stanley poté traversare tutta

la loro contrada senza incontrare ostilità alcuna. Omonidimeno i telegrammi ufficiali precedenti che annunciavano l'arrivo dell'esploratore americano al confluenza dell'Aruiormi col fiume Congo sono erronei.

Ma non esiste alcuna inquietudine circa la sua sorte.

La tragica morte d'un trovatello.

Roma 18. (ore 7.05 a.) Gli abitanti della via Benedetta in Trastevere, ieri sera furono spettatori di un grave fatto, seguito da asce commoventi, strazianti.

Un ragazzo di dieci anni - **Tito Zampini** - che è un trovatello, tenuto in adozione da marito o moglie, bestioni di quel quartiere, mentre si trastullava con altri compagni, ricorrendosi volentieri, cadde sotto un carro di pozzolana, che traslava per quella via.

Una delle grasse ruote gli passò sul collo, da cui venne reciso nettamente la testa.

Il piccolo disgraziato gettò un solo grido. E indescrivibile l'orrore provato da coloro che furono presenti a siffatta disgrazia: le donne urlavano, piangevano; alcune di esse arrotarono, altre fuggirono spaventate.

La confusione fu immensa.

Poco dopo giunsero i genitori adottivi del morto. La donna, specialmente, sembrava diventata pazza, si strappava i capelli, si dibatteva nello strazio del gran dolore, piangeva drittoamente.

Un delegato di P. S. - accorso con parecchi agenti - tentò di evitare, il più che gli venne fatto, episodi magnanimi dolorosi.

Il cadavere dello Zampini fu trasportato a Santo Spirito, seguita da una folla compatta.

Per la via la madre adottiva svenne: fu condotta da alcuni poliziotti in una bottega dove le vennero prodigati i necessari soccorsi.

Ma la scena divenne straziante quando giunse la madre vera del morto.

L'infelice donna - cui le condizioni finanziarie erano peggiorate tanto da poter riprendere il figliuolo presso di sé - aveva già, da alcuni giorni, fatta una tale richiesta ai genitori adottivi ed era alla vigilia di unirsi a lei.

Ella si gettò in mezzo alla folla, come una forsennata facendosi largo con le grida: e con le mani tremanti.

Voleva abbracciare e baciare il cadavere della sua creatura; ma le guardie non glielo permisero, ed a stento poterono allontanarla, mentre la gente le infondeva coraggio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Piena benefica.

Cairo, 17. La piena del Nilo quest'anno è eccezionale; da otto anni il livello delle acque non fu così alto e la piena non anticipò mai di tanto, raggiungendo il massimo livello per l'irrigazione della campagna soltanto fra il 5 e il 15 settembre.

L. MONTICCO, gerente responsabile

NON PIO STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

Vedi « Non più stringimili » in 4 a pag.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima
La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;
b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.
c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complicità delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesse d'Alber, Vichy, P. J. R. hitsch ecc. con grandissimo vantaggio perché superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose seltz e simili che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltreché prestasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono solo ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1/2 Lire 10.5

Per commissioni in Udine da **Francesco Gallo**, successore Fratelli Ucelli, fuori Porta Aquilja.

AVVISO.

A togliere la spiacevole concorrenza che viene fatta pubblicamente in mio nome fra miei incaricati in codesto Distretto, dichiaro che l'unico mio effettivo Rappresentante per la Città e il Distretto di Udine è il

Sig. Ing. CARLO BRAIDA.

Prego anche pubblicamente quei Signori della Città e Distretto di Udine che intendessero onorarmi di Loro Commissioni a servirli del tramite del suddetto mio Rappresentante.

Vittorio, 24 giugno 1887.

GIUSEPPE PASQUALIS.

All'officina del Gas in Udine

si vende

CATRAME LIQUIDO

a lire 6 al quintale.

B. RRA di STEINFELD

dei F.lli REININGHAUS di Graz

Produzione dell'anno 1885 Etz: 188922

Fabbrica premiata con medaglia d'oro all'Esposizione mondiale di Vienna nel 1873 e a Parigi nel 1887.

Depositi in Italia: Udine, Treviso, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Mantova, Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli.

Riviera Export in fus a da litri 100, 50 e 25

Birra in bottiglie da 1/10 e 1/20 di litro

Shuvovitz stiano di propria produzione

Prezzi da non temere concorrenza.

Deposito con scottorio a ghiaccio fuori Porta Aquilja in UDINE, rimpetto alquanto alla Stazione ferroviaria; Casa Lesckovic

Lettere e telegrammi:

Fratelli REININGHAUS

UDINE



DATE PREFERENZA

ai prodotti nazionali.

Presso il sig. **Donato Bastanzetti** in via Daniele Manin e nel suo Stabilimento travansi in vendita **TORCHI DA VINO** di grandezza assortite a prezzi ridotti, nonché viti e movimenti completi.



ULTIMA LOTTERIA ITALIANA

AUTORIZZATA DAL REGIO GOVERNO

Esente dalla Tassa stabil colla Legge 2 aprile 1886

Num. 3754, Serie 3.a

Premi ufficiali pagabili in contanti senza alcuna rit. nota, da L. 100.000, 50.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5.000, 1.000, 500, 100 e 50 minimi.

L'intero importo dei quali trovansi depositato presso la **BANCA SUBALPINA** e di **MILANO, Società Anonima.**

Capitale VENTI MILIONI Versati

Ogni Biglietto costa

UNA LIRA

e concorre per intero a tutti i premi

I GRUPPI

da 5, 10, 50 e 100 Biglietti

del prezzo

di 5, 10, 50 e 100 lire

possono vincere rispettivamente

da L. 251 a 210000

» 500 a 250000

» 2500 a 297500

» 5300 a 3.4530

I Biglietti si Vendono

In GENOVA presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco

incaricata dell'emissione.

IN TORINO e MILANO presso la Banca SUBALPINA e di MILANO.

In UDINE, presso Romano e Baldini Piazza Vittorio Emanuele.

Nelle altre Città presso i principali

BANCHIERI e CAMBIOVALUTE.

NOTIZIE DI BORSE

Vedi 4.a pagina.

UDINE - Via Manin Numero 7 - UDINE

PRESSO IL RECAPITO DELLA TIPOGRAFIA

A. P. CANTONI

si vendono al prezzo di Cent. 15 i libretti di ammissione
al lavoro per i fanciulli.Dallo stesso per Lire 9.50 si può avere 800 mezzi fogli
di carta quadrigliata commerciale, grande, intestata a volontà,
nonché 1000 buste da lettere quadrette bianche stampate
pure a volontà.È completata la Raccolta delle Poesie Friulane di Pietro
Zorutti, edizione illustrata di Carlo Delle Vedove.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Borse Estere

Venezia, 18 R. 1. Igen.
95.78 a 95.83 14. 1 luglio
97.95 a 98.00Combi = Olanda sconto
1. 1/2. a 123.40
Germania 1. 1/2. a 123.40
123.60 da 123.65 a 123.90
Francia 1. 1/2. da 105.65 a 106.85
Belgio 1. 1/2. a 100.85
Londra scont. 2.
da 25.25 a 25.30 da 25.30
45.32 Svizzera 4 mesi da
108.45 a 100.70 Vienna
1. 1/2. da 201.75
202.38 da 1. 1/2.Valute Bancanote Aust.
1. 1/2. 100 franc. 202. 1/2.
202.50Sconto = Banca N. 5 1/2.
Banco di Napoli 5 1/2. Ban-
ca Veneta 381 a 300 Banca di
Cred. Ven. 262.00 a 263Firenze, 18 R. italiana
98.03 a 98.04 12.30
Francia 100.70 a 100.80
Ser. Mon. 728.00
Italiano Mob. 1049.25Milano, 18 R. 1. 1/2. 500
98.90 a 97.95 Merid.
C. Londra da 25.30 a 27
Francia da 100.70 a 100
Bavaria da 123.65 a 75
Pezzi da 20 franchi.Genova, 10 R. Ital.
97.00 A. Banca N. 2150.
A. Mob. 1016.00 A. Ferroov.
Mor. 732.00 Med. 608.00
Roma, 10 R. 1. 1/2. 97.07
A. R. Con. 687.50Dispacci particolari.
PARIGI 17. Chiusa R.
Ital. 96.90.VIENNA 17 R. aus. carta
81.50 Id. austr. arg. 82.80
Id. austr. (oro) 113.25 Lon.
dra 125.80 Nap. 990MILANO 17. Ren. Ital.
97.82 Ser. 97.77 Nap. 20.05
Marchi 123.50 l'unc.Londra, 18 R. 1. 1/2. 500
98.90 a 97.95 Merid.
C. Londra da 25.30 a 27
Francia da 100.70 a 100
Bavaria da 123.65 a 75
Pezzi da 20 franchi.Genova, 10 R. Ital.
97.00 A. Banca N. 2150.
A. Mob. 1016.00 A. Ferroov.
Mor. 732.00 Med. 608.00
Roma, 10 R. 1. 1/2. 97.07
A. R. Con. 687.50Dispacci particolari.
PARIGI 17. Chiusa R.
Ital. 96.90.VIENNA 17 R. aus. carta
81.50 Id. austr. arg. 82.80
Id. austr. (oro) 113.25 Lon.
dra 125.80 Nap. 990MILANO 17. Ren. Ital.
97.82 Ser. 97.77 Nap. 20.05
Marchi 123.50 l'unc.Londra, 18 R. 1. 1/2. 500
98.90 a 97.95 Merid.
C. Londra da 25.30 a 27
Francia da 100.70 a 100
Bavaria da 123.65 a 75
Pezzi da 20 franchi.Genova, 10 R. Ital.
97.00 A. Banca N. 2150.
A. Mob. 1016.00 A. Ferroov.
Mor. 732.00 Med. 608.00
Roma, 10 R. 1. 1/2. 97.07
A. R. Con. 687.50Dispacci particolari.
PARIGI 17. Chiusa R.
Ital. 96.90.VIENNA 17 R. aus. carta
81.50 Id. austr. arg. 82.80
Id. austr. (oro) 113.25 Lon.
dra 125.80 Nap. 990MILANO 17. Ren. Ital.
97.82 Ser. 97.77 Nap. 20.05
Marchi 123.50 l'unc.Londra, 18 R. 1. 1/2. 500
98.90 a 97.95 Merid.
C. Londra da 25.30 a 27
Francia da 100.70 a 100
Bavaria da 123.65 a 75
Pezzi da 20 franchi.Genova, 10 R. Ital.
97.00 A. Banca N. 2150.
A. Mob. 1016.00 A. Ferroov.
Mor. 732.00 Med. 608.00
Roma, 10 R. 1. 1/2. 97.07
A. R. Con. 687.50Dispacci particolari.
PARIGI 17. Chiusa R.
Ital. 96.90.VIENNA 17 R. aus. carta
81.50 Id. austr. arg. 82.80
Id. austr. (oro) 113.25 Lon.
dra 125.80 Nap. 990MILANO 17. Ren. Ital.
97.82 Ser. 97.77 Nap. 20.05
Marchi 123.50 l'unc.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASA SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23

LUCCA

Martinelli Modena, P.S. Michele

SONDRIO

Panceri Francesco

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 3 Agosto il Velocissimo vapore

NAPOLI

il 15 Agosto il Velocissimo vapore

EUROPA

il 3 settembre il Velocissimo vapore

NORD-AMERICA

il 15 settembre il Velocissimo vapore

SUD-AMERICA

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigetevi
in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce «gratuita» circolare e manifesti. - Affranca.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

BILIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

IL DENTISTA TOSO
meccanico pratico
(in Udine Via Paolo Sarpi n. 8, ex
piazzetta S. Pietro Martire) tiene grande
assortimento di denti artificiali - esse-
quisce i lavori in giornata presso il quale
si trovano tutte le specialità per puli-
tore e conservazione dei denti.ACQUE PUDIE
DI ARTA (Carnia)Grande Stabilimento Grassi
della portata di 130 stanzeLe Acque di Arta sono già univer-
salmente rinomate per la duplice cura
a cui si prestano.Le situazioni sono magnifiche, puris-
sima l'aria, romantico il soggiorno: le
escursioni si presentano varie a seconda
delle aspirazioni dei dilettanti.Oltre il medico locale dott. Rosini,
viene pure destinato quale medico con-
sultante il sig. prof. PIETRO dott. ALBER-
TONI dell'Università di Bologna.

Posta, telegrafo, farmacia sul luogo.

Apertura 25 giugno.

Lo STABILIMENTO GRASSI offre
cucina ottima e servizio inappuntabile
Le camere sono ammobiliate a nuovo,
essendosi anche quest'anno eretti altri
fabbricati.L'ACQUA PUDIA, di cui il sotto-
scritto è unico concessionario, si ha
giornalmente fresca allo S.p. ilmento a
comodo dei signori forestieri.Prezzi modicissimi da non temer con-
correnza, e quest'anno, per rendere la
cura accessibile ad ogni ordine di per-
sone, si è creata una terza classe al
modico tasso di Lire 4.50, vitto ed
alloggio.Vi si accede dalla Stazione per la
Carnia, linea Udine Pontebba. Ad ogni
corsa omnibus a due cavalli. Vetture
sempre a richiesta dei signori forestieri
per la stazione e per altri siti.

Arta, 1 giugno 1887.

P. GRASSI, Proprietario.

D'AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10 due camere
arredate con scuderia.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Tónico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato
in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA
BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida
azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabi-
mente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per
la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.
Io stesso, potrei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave
disposia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi,
restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve
tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito al Seltz

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Gia-
como Commessati; Alessi-Francesco, diretta da Sandri Luigi
e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi,
in sostituzione delle Candele. I medesimi segnano inoltre le areole, tol-
gono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabi-
lmente le goccie di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra
lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Eu-
ropa Centrale, attestati visibili meti in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma
Via Ratazzi 26 e meti in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Mergel-
lina 6, vicino al Dario e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento
dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.Scatola da 50 confeetti, atti allo stomaco il più delicato con dettagliata istru-
zione, lire 3.80.Vendita presso tutte le buone Farmacie e drogherie del Regno esigendo in
ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.Vendita in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, alla Feni-
risorta, Via della Posta.In Castello d'Aviano
d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor
Pietro Pagura, a Udine, dai
signori fratelli Morelli, pro-
prietari

Appartamento d'affittare

IN SECONDO PIANO

in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3.

Rivolgarsi allo studio dell'avv. BASCHIERA

D'affittare l'appartamento

al numero 50 via Viola

con corte ed orto promiscui.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIER

tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commi-
ssioni in tal genere sia qualunque l'im-
porto delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIER

a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro

in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto e garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un
ricco deposito di ogni genere di mobi-
gli, su vari stili.7 anni di crescente successo
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifera
dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Uni-
versità di Padova, specialità della Farmacia
TANTINI di Verona.Lire UNA la scatola con istruzione presa in
principali farmacie e profumerie.
Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni.
Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della
Farmacia Tantini di Verona.N. B. Si spedisce franco in tutto il regno
dirigendo, l'importo, alla Farmacia
TANTINI, Verona col solo aumento di cent. 50
per qualunque numero di scatole.DEPOSITI: UDINE farmacia Girolami
e Minisini; PORDENONE farmacia Polse;
TREVISO farmacia Zanetti; BASSANO A.
Comin; PADOVA Morati, e nelle principali
farmacie e profumerie del Regno.